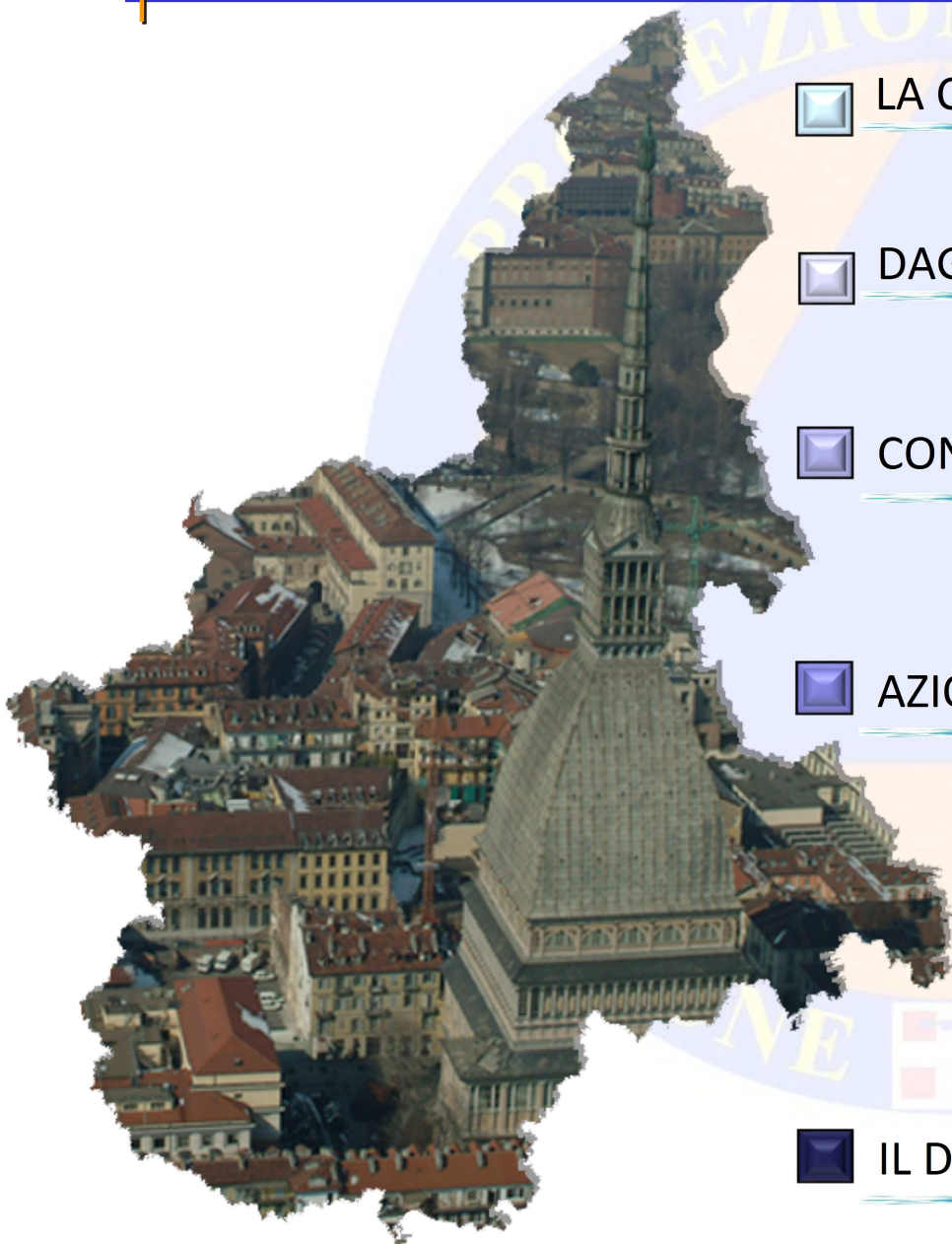


## IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO E LA RISPOSTA DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

**Incontro divulgativo sul Nuovo Disciplinare – DGR 59-7320/ 30.7.2018**

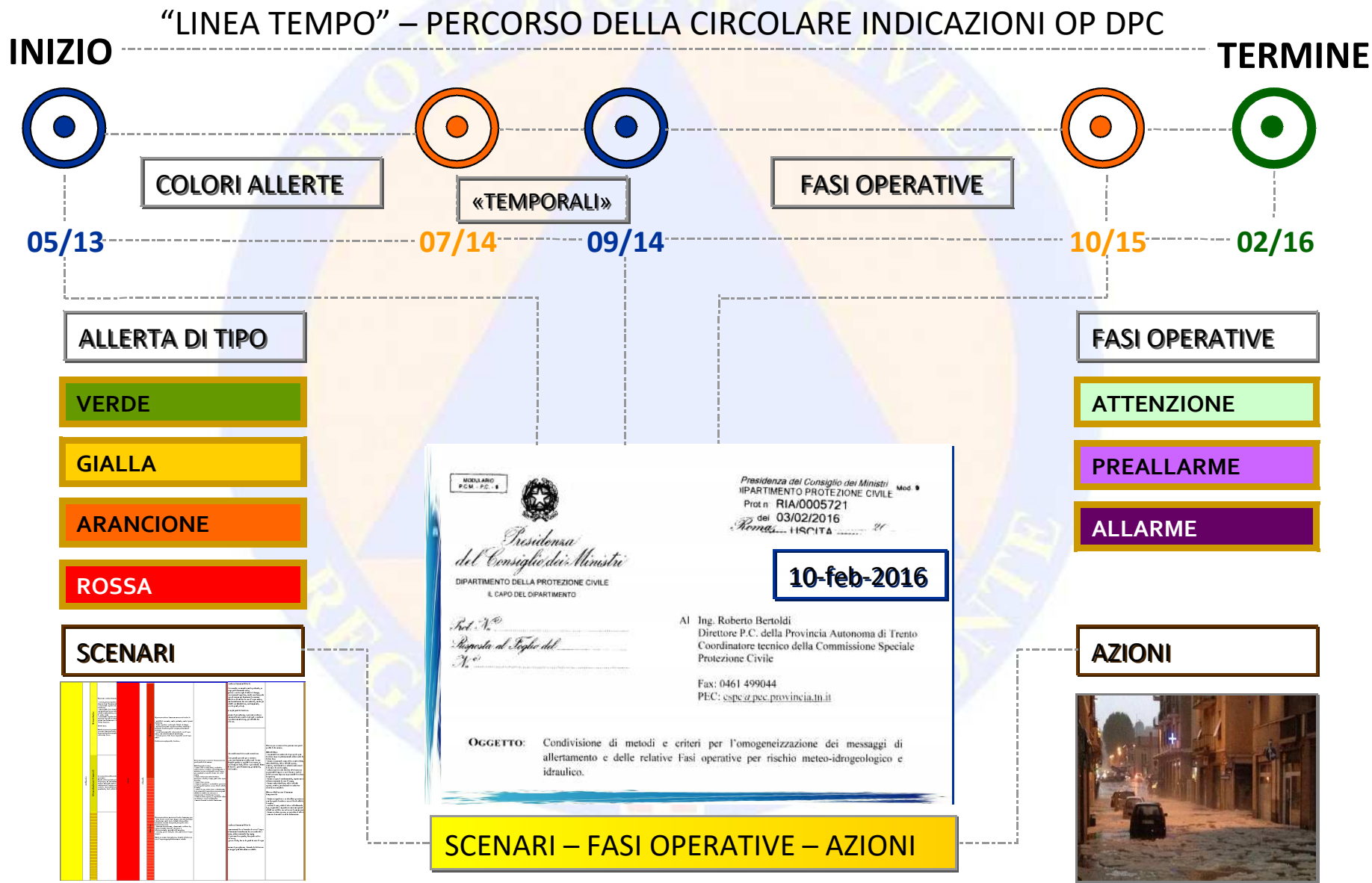
Publicato su BUR n. 33 del 16-08.2018

# BREVE RIEPILOGO E PRINCIPALI NOVITA' DEL DISCIPLINARE



- ❑ LA CIRCOLARE DPC 10 FEBBRAIO 2016
- ❑ DAGLI SCENARI D'EVENTO ALLA FASE OPERATIVA
- ❑ CONCETTO DI FASE OPERATIVA MINIMA
- ❑ AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE E FASI OPERATIVE
- ❑ COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA
- ❑ IL DISCIPLINARE: PROSSIMI PASSI

# ... .. RICAPITOLANDO...



# DAGLI SCENARI OPERATIVI ALLE FASI OPERATIVE

## RICHIESTE DEL DPC ALLE REGIONI

- 1. Uniformare la denominazione delle fasi operative*
- 2. Correlare allerte e fasi operative*
- 3. Attribuire alle allerte fasi operative minime*



GDL COSTITUITO IN SENO ALLA CSPC

# CONCETTO DI FASE OPERATIVA MINIMA

LUGLIO 2013



Roma, Via Ulpiano, 8 luglio 2013

Omogeneizzazione dei Messaggi di Allertamento: proposta preliminare di condivisione di metodi e criteri



## CONCETTO 'FASE MINIMA'

*Abbandono rapporto di stretta biunivocita' tra Livello di Allerta e Fase Operativa*

*Allerta Gialla - Fase op.: ATTENZIONE*

*Allerta Arancione - Fase op.:*

*ATTENZIONE*

*Allerta Rossa - Fase op.: PREALLARME*

## CHIUSURA ATTIVITA'

*3 Fasi Operative*

*Due tabelle distinte: Livelli e Fasi*

*Biunivocita' tra Livelli e Fasi solo per individuazione Fase minima*

*Formalizzazione della Fase Operativa*

*Le Amministrazioni possono introdurre, con provvedimento motivato, variazioni*

# DAGLI SCENARI OPERATIVI ALLE FASI OPERATIVE

*Fase previsionale*

**ALLERTA DI TIPO**

**VERDE**

**GIALLA**

**ARANCIONE**

**ROSSA**

*Scenari d'evento*

*Fase monitoraggio e sorveglianza*

**FASI OPERATIVE**

**ATTENZIONE**

**PREALLARME**

**ALLARME**

*Azioni di protezione civile*

# CONCETTO DI FASE OPERATIVA MINIMA

## QUATTRO TIPI DI ALLERTA

VERDE

GIALLA

ARANCIONE

ROSSA

## TRE FASI OPERATIVE

ATTENZIONE

PREALLARME

ALLARME



## CONCETTO DI "FASE MINIMA"

CODICE COLORE ALLERTA

FASE MINIMA

ALLERTA  
GIALLA

ALLERTA  
ARANCIONE

FASE DI  
ATTENZIONE

REGIONE PIEMONTE

# CONCETTO DI FASE OPERATIVA MINIMA

## QUATTRO TIPI DI ALLERTA

VERDE

GIALLA

ARANCIONE

ROSSA



## TRE FASI OPERATIVE

ATTENZIONE

PREALLARME

ALLARME

## CONCETTO DI "FASE MINIMA"

CODICE COLORE ALLERTA

FASE MINIMA

ALLERTA  
ROSSA

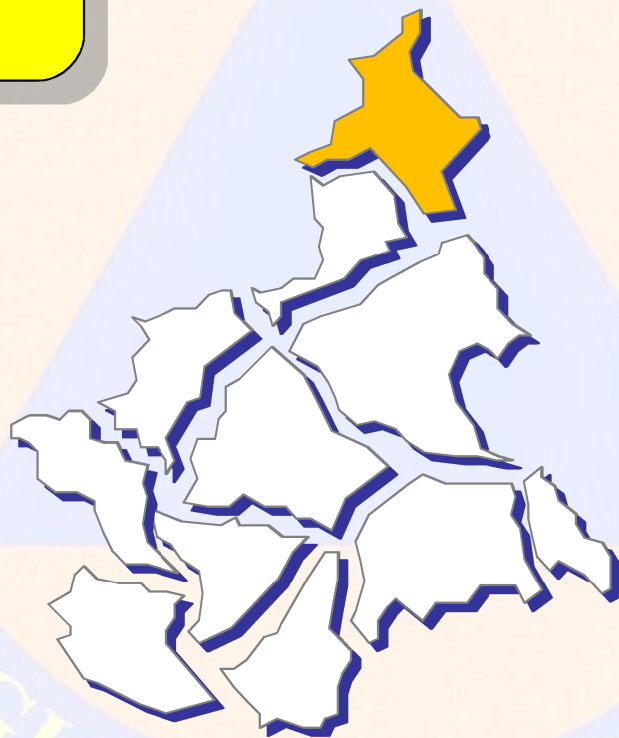
FASE DI  
PREALLARME

REGIONE PIEMONTE



# CONCETTO DI FASE MINIMA

ALLERTA  
GIALLA



FASE DI  
ATTENZIONE

ALLERTA  
ARANCIONE

# CONCETTO DI FASE MINIMA

ALLERTA  
ROSSA

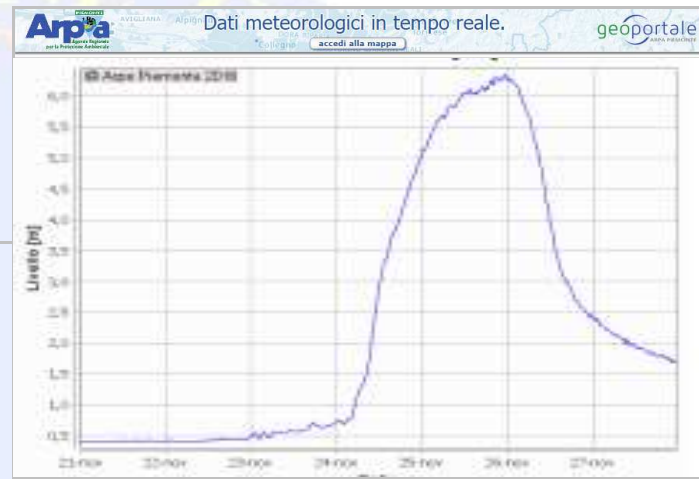


FASE DI  
PREALLARME

ALLERTA GIALLA

ALLERTA ARANCIONE

# MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA E FASI OPERATIVE



# AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE E FASI OPERATIVE

**ATTENZIONE**

**VERIFICA**

**AMBITO DEL  
COORDINAMENTO**

**AMBITO OPERATIVO E  
RISORSE**

L'ORGANIZZAZIONE INTERNA  
SECONDO LE PROCEDURE OPERATIVE  
PER SEGUIRE L'EVOLUZIONE  
DELL'EVENTO

LA DISPONIBILITA' DELLE RISORSE DI  
PROPRIA COMPETENZA (UMANE E  
STRUMENTALI), L'EFFICIENZA  
LOGISTICA PER EVENTUALE  
ATTIVAZIONE

# AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE E FASI OPERATIVE

**PREALLARME**

**ATTIVA**

**AMBITO DEL  
COORDINAMENTO**

**AMBITO OPERATIVO E  
RISORSE**

I CENTRI DI COMANDO E CONTROLLO:  
COC  
CCS ED EVENTUALMENTE I COM  
SOR  
CFR – IN MODALITA' ESTESA

LA PROPRIA STRUTTURA, LE PROPRIE  
RISORSE ED IL VOLONTARIATO AI  
VARI LIVELLI AMMINISTRATIVI PER LA  
SORVEGLIANZA DEI PUNTI CRITICI,  
SECONDO IL PRINCIPIO DI  
SUSSIDIARIETA', DIFFERENZIAZIONE  
ED ADEGUATEZZA

# AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE E FASI OPERATIVE

**ALLARME**

**RAFFORZA**

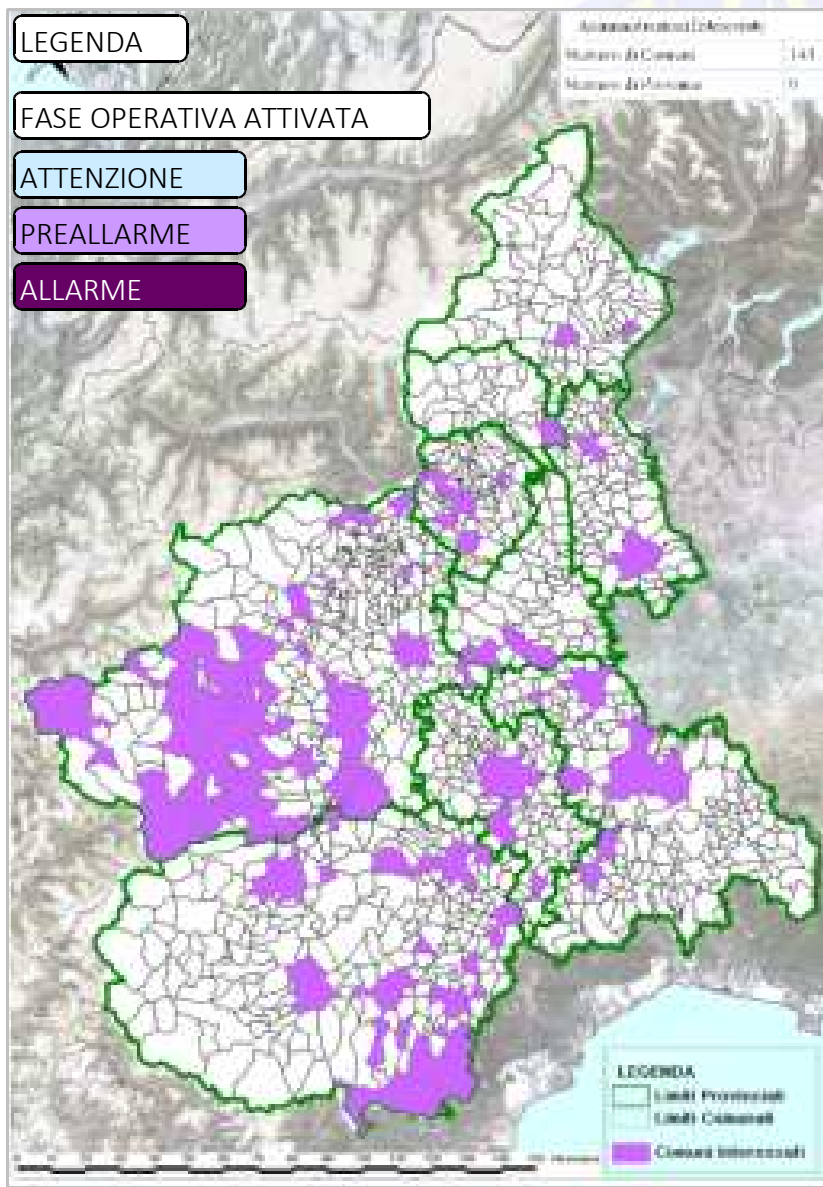
**AMBITO DEL  
COORDINAMENTO**

**AMBITO OPERATIVO E  
RISORSE**

LA CAPACITA' DI RISPOSTA PRESSO IL CENTRO OPERATIVO (COC, CCS-COM, SOR)

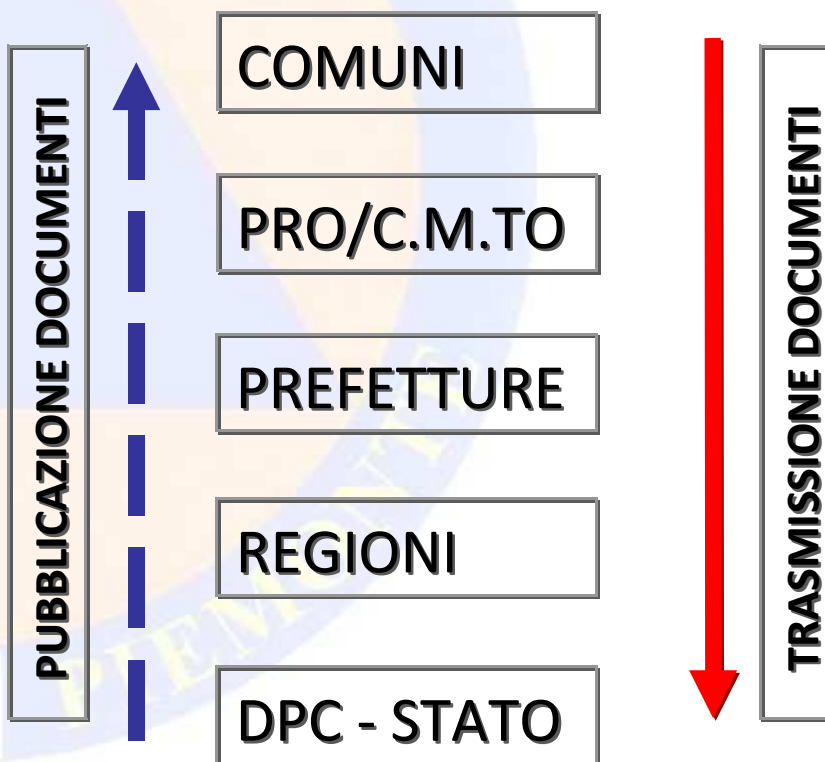
L'IMPEGNO DELLA PROPRIA STRUTTURA E DEL VOLONTARIATO AI VARI LIVELLI TERRITORIALI ATTIVATO, DELLE RISORSE STATALI, SECONDO IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA', DIFFERENZIAZIONE ED ADEGUATEZZA

# COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA

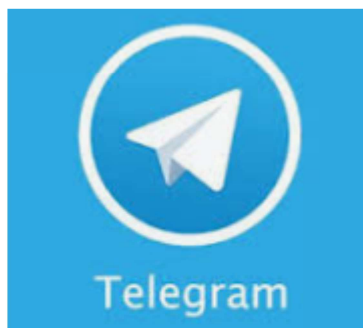


FORMALIZZAZIONE DELLA FASE OP.

TUTTE LE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE



# APPONTAMENTO SERVIZIO PER COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA



**SERVIZIO DI MESSAGGISTICA Istantanea**

**DA GIUGNO 2015**

**PIATTAFORMA CHE PERMETTE LA CREAZIONE DEI BOT**

**ACCOUNT/APPLICAZIONI CHE OFFRONO MOLTEPLICI FUNZIONALITA', TRA CUI L'INTERAZIONE CON GLI UTENTI TRAMITE MESSAGGI, COMANDI E RICHIESTE IN LINEA**

**PUNTI DI FORZA**

**GRATUITA'  
VELOCITA'  
SICUREZZA E SEMPLICITA'  
RIDOTTA MANUTENZIONE**

**DISPONIBILE SU TUTTE LE PRINCIPALI PIATTAFORME**

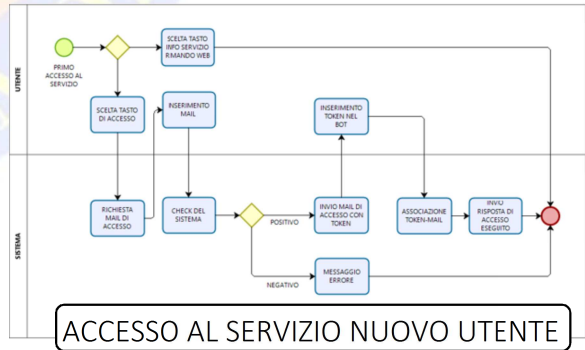


**FRUITORI**

**COMUNI, PROVINCE, CITTA' METROPOLITANA TORINO  
PREFETTURE  
ENTI STRUMENTALI  
ALTRI SOGGETTI ISTITUZIONALI**

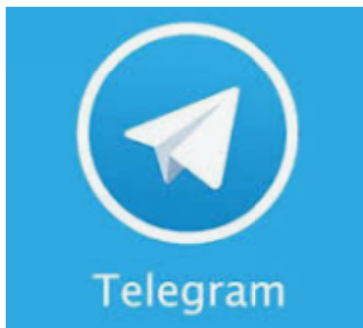
**CREAZIONE LISTA UTENTI**

**ABILITAZIONE UTENTI**





# APPONTAMENTO SERVIZIO PER COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA



**COMUNICAZIONE FASE OPERATIVA  
ATTIVATA A SEGUITO DI ALLERTA**

PROBOT - fase di allerta enti Piemonte

martedì 18 settembre 2018

- 13.02 La fase operativa del tuo ente è stata correttamente modificata in ATTENZIONE - MANUALE dall'utente Lucio Lanzarotti alle 13.02 del 18 settembre 2018
- 14.00 **LL** /Change fase operativa ALLARME
- 14.00 **PROBOT** /Change fase operativa ALLARME effettuato, a breve riceverai una conferma via bot e mail
- 14.02 La fase operativa del tuo ente è stata correttamente modificata in ALLARME - MANUALE dall'utente Lucio Lanzarotti alle 14.02 del 18 settembre 2018
- 16.00 **LL** / RESET
- 18.00 **PROBOT** / RESET effettuato, a breve riceverai una conferma via bot e mail
- 18.02 La fase operativa del tuo ente è stata correttamente Resettata dall'utente Lucio Lanzarotti alle 18.02 del 18 settembre 2018  
La fase operativa è ora PREALLARME - AUTOMATICO

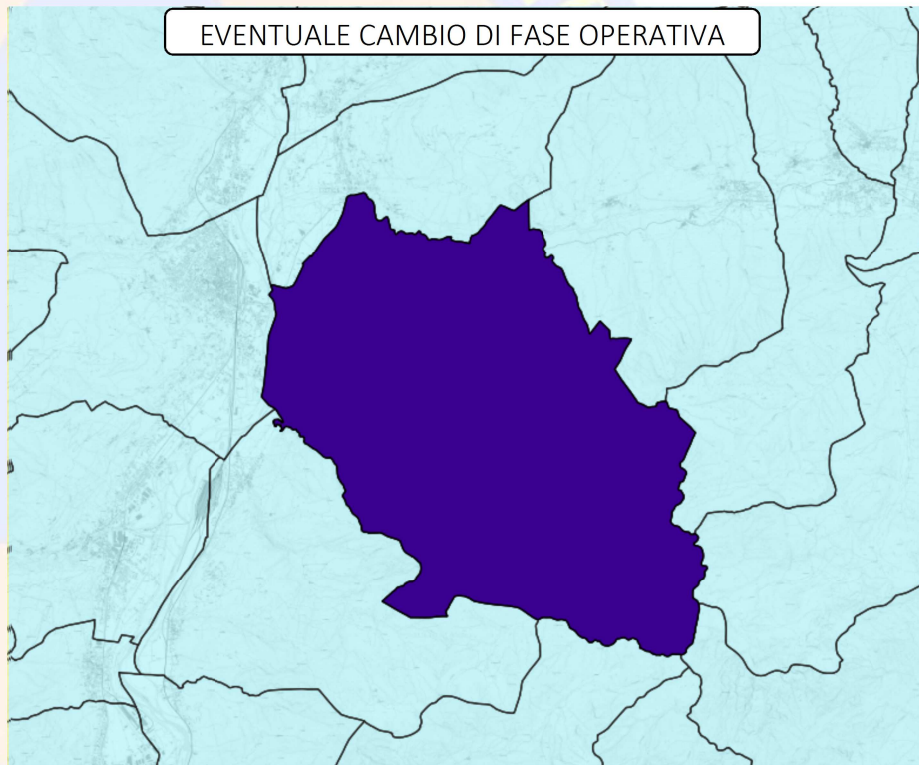
Scrivi un messaggio...

**LL**

Nessuna fase operativa    Attenzione

Preallarme    Allarme

Reset



EVENTUALE CAMBIO DI FASE OPERATIVA

IN REALAZIONE AL DATI DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA


SCAMBIO INFORMAZIONI IN CONTINUO

QUADRO RISPOSTA DEL SISTEMA IN TEMPO REALE

ORIENTARE E VELOCIZZARE L'INTERVENTO SUL TERRITORIO

# COMUNICAZIONE DELLA FASE OPERATIVA – MODULO REGIONALE


**ALLERTA ARANCIONE**



## SCENARI E FASI OPERATIVE

### RISCHIO METEO-IDROLOGICO

#### RISPOSTA DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE




ATTIVAZIONE FASI OPERATIVE E RELATIVE MISURE DI PROTEZIONE CIVILE - NOTA DPC DEL 03/02/2016

COMUNICAZIONE RIVOLTA A		
DIPARTIMENTO NAZIONALE PC	PROVINCE PIEMONTESE	DITTE CONVENZIONATE
PREFETTURE PIEMONTESE	UFFICI REGIONALI	A.LPO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	VOLONT. REG. CONVENZIONATO	

Data la condizione di **ALLERTA ARANCIONE** prevista/osservata dal Centro Funzionale Decentrato, come meglio specificato nella mappa a fianco

LIVELLI DI ALLERTA PREVISTI



LEGENDA DEI LIVELLI DI ALLERTA

	VERDE		ARANCIONE
	GIALLA		ROSSA

la Regione Piemonte comunica di essere nella

## fase operativa di PREALLARME

DATA EMISSIONE: gg/mm/aaa, ore hh:mmVALIDITA': sino a successiva comunicazione

Misure di Protezione Civile adottate dal Settore Protezione Civile della Regione Piemonte, associate alla Fase Operativa (\*)

CLASSE AZIONE	AMBITO COORDINAMENTO	ATTIVITA' DEL SETTORE PROTEZIONE CIVILE REGIONE PIEMONTE
<b>ATTIVA</b>	LA SALA OPERATIVA REGIONALE (S.O.R.)	BRIEFING METEO CON CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO (ORE 12.00)
	AMBITO OPERATIVO E RISORSE	ALLERTAMENTO REGIONALE
	LA PROPRIA STRUTTURA, I PRESIDI LOGISTICI E IL VOLONTARIATO REGIONALE PER IL MONITORAGGIO E LA SORVEGLIANZA DEI PUNTI CRITICI A SOSTEGNO DEGLI ENTI LOCALI	GESTIONE SEGNALAZIONI (S.O.R. H24 - LIVELLO 3 DI OPERATIVITA') CON SUPPORTO VOLONTARIATO E SUPPORTO TECNICO INFORMATICO
		COMUNICAZIONE LIVELLO DI OPERATIVITA' AD ALTRI ENTI
		COMUNICAZIONE WEB

NOTE:

ALLERTA ARANCIONE

DATA

DESTINATARI

COLORI DI ALLERTA IN PIEMONTE

FASE OPERATIVA ATTIVATA

AZIONI RELATIVE ALLA FASE OPERATIVA

# IL NUOVO DISCIPLINARE REGIONALE – RECENTE CRONISTORIA

SCRITTURA – GDL REGIONE/ARPA

TRA OTTOBRE E DICEMBRE 2017

ULTIMA VERSIONE

20 DICEMBRE 2017

**NUOVO CODICE PROT. CIVILE**

D. LGS 2 GENNAIO 2018

INCONTRO CON LE PREFETTURE  
PROVINCE E CITTA'  
METROPOLITANA DI TORINO

25 GENNAIO 2018

OSSERVAZIONI SUL DISCIPLINARE

PRE TO, PRO AT-BI-CN-NO

ADEGUAMENTO AL NUOVO CODICE  
PROTEZIONE CIVILE

RUOLO DELLE SALE OPERATIVE PROVINCIALI

**REVISIONE DEL TESTO CON ADEGUAMENTO AL NUOVO  
CODICE E RUOLO DELLE PROVINCE COME ENTI DI AREA  
VASTA**

# IL NUOVO DISCIPLINARE REGIONALE – PROSSIMI PASSI



# ....E NELLE ALTRE REGIONI?



## Settore IDRO

### ➤ Recepimento (formale) Indicazioni Operative del C.D. del 10.02.2016 - Allegato 1

TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITÀ METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE				
Allerta	Criticità	Scenario di evento		Effetti e danni
Nessuna allerta	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Scenario di evento		Effetti e danni
		Avvenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere il tutto locale.		
Nessuna allerta	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Scenario di evento		Effetti e danni
		In forma localizzata (area allerta) si possono verificare fenomeni localizzati di erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti e di fango in bacini di dimensioni limitate; rivasamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale.		Occasionalmente pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti localizzati: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti al piano terreno lungo gli edifici; - allagamenti di locali interrati e di quelli posti al piano terreno lungo gli edifici; - allagamenti di locali interrati e di quelli posti al piano terreno lungo gli edifici.
Nessuna allerta	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Scenario di evento		Effetti e danni
		d'acqua nei territori, aree (fontanare, i bacini per scorporo) e nei sistemi di irrigazione di cui con travasi area allerta) Anche in assenza verificano occorrenze legate a precipitazioni saturazione di suoli, fenomeni di frane, anche di grandi dimensioni; frane superficiali e colate rapide di detriti e di fango; - frane superficiali e colate rapide di detriti e di fango; - frane superficiali e colate rapide di detriti e di fango; - frane superficiali e colate rapide di detriti e di fango.		Periodo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti diffusi: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti al piano terreno lungo gli edifici; - allagamenti di locali interrati e di quelli posti al piano terreno lungo gli edifici; - allagamenti di locali interrati e di quelli posti al piano terreno lungo gli edifici.
Allerta	Criticità	Scenario di evento		Effetti e danni
		Si possono verificare fenomeni diffusi di instabilità di versante, localmente anche pronuncia, in contesti geologici particolarmente critici; frane superficiali e colate rapide di detriti e di fango; - frane superficiali e colate rapide di detriti e di fango; - frane superficiali e colate rapide di detriti e di fango; - frane superficiali e colate rapide di detriti e di fango.		Periodo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti diffusi: - allagamenti di locali interrati e di quelli posti al piano terreno lungo gli edifici; - allagamenti di locali interrati e di quelli posti al piano terreno lungo gli edifici; - allagamenti di locali interrati e di quelli posti al piano terreno lungo gli edifici.
Allerta	Criticità	Scenario di evento		Effetti e danni
		Cadenze massi in più punti del territorio. Si possono verificare fenomeni diffusi di instabilità di versante, localmente anche pronuncia, in contesti geologici particolarmente critici; frane superficiali e colate rapide di detriti e di fango; - frane superficiali e colate rapide di detriti e di fango; - frane superficiali e colate rapide di detriti e di fango; - frane superficiali e colate rapide di detriti e di fango.		Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti ingenti ed estesi: - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di Infrastrutture ferroviarie o stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; - danni a beni e servizi; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali; - segnalatica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulla rete dei servizi di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innescio di incendi e lesioni da fulminazione.
Allerta	Criticità	Scenario di evento		Effetti e danni
		Cadenze massi in più punti del territorio. Si possono verificare fenomeni diffusi di instabilità di versante, localmente anche pronuncia, in contesti geologici particolarmente critici; frane superficiali e colate rapide di detriti e di fango; - frane superficiali e colate rapide di detriti e di fango; - frane superficiali e colate rapide di detriti e di fango; - frane superficiali e colate rapide di detriti e di fango.		Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti ingenti ed estesi: - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di Infrastrutture ferroviarie o stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; - danni a beni e servizi; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali; - segnalatica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulla rete dei servizi di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innescio di incendi e lesioni da fulminazione.

ABRUZZO	NO (in vigore dal 1° ottobre 2018)
BASILICATA	SI
CAMPANIA	SI
CALABRIA	SI
EMILIA ROMAGNA	SI
FRIULI VENEZIA GIULIA	SI
LAZIO	SI
LOMBARDIA	SI
MARCHE	SI
MOLISE	SI
PIEMONTE	NO (sperimentazione per 1 anno)
PUGLIA	SI
SARDEGNA	SI (non recepita criticità idrogeologica per temporali)
UMBRIA	NO
VALLE D'AOSTA	SI
VENETO	SI
P.A. BOLZANO	NO